

Così, finchè durerà in voi l'amore della virtù, adatterà Protesilao alla medesima norma le sue azioni, per conservarne in suo pugno l'autorità; ma, per poco che scorga rallentarsi il vostro fervore, userà ogni arte, per farvi ricadere negli errori di prima, e paleserà nuovamente senza soggezione la indole ingannatrice e fiera. Or come potrete voi serbare la vostra pace, la vostra gloria con tal sorta di ribaldo continuamente a fianco, senza curarvi del vostro fedele e saggio Filocle, che vive ignobile e mendico, come voi stesso mi avete narrato, nell'isola di Samo?

Voi siete già arrivato a conoscere che gli audaci ingannatori, che circondano un principe debole, lo aggirano a loro talento. Ma non avete fin qui badato ad un'altra non inferiore calamità de' sovrani, che è il dimenticarsi facilmente della virtù e de'servigi di chi ne vive da lungi. Il gran numero della gente, che loro sta appresso, fa sì che di niuno ricevano impressione profonda: altro non li sollecita, che l'adulatrice esterna apparenza; di tutto il resto si curano poco; e pochissimo fralle altre cose si curano della virtù, perchè questa in vece di adularli, contraddice loro, ed apertamente condanna tutti i loro difetti. E poi sarà maraviglia, che non sieno amati, se altro non amano che la loro grandezza ed i loro piaceri?

